

Prot. n. 5/15
Roma, 9 marzo 2015

com. n. 2/15

A tutti gli iscritti

1. L'equità possibile e l'inequità reale

E se, nell'ambito delle grandi operazioni trasformistiche e gattopardesche, risultasse poi che la grande battaglia contro le "pensioni d'oro", realizzata con il forzato passaggio, per di più retroattivo, dal sistema retributivo a quello contributivo, partorisce la sostanziale conservazione di quelle veramente elevate e realizzasse invece una massiccia tosatura di quelle medie o medio-alte?

Solo così, a pensarci bene, arrivando a tagliare le pensioni da 2.000 euro lordi mensili, si potrebbero realizzare quegli introiti di 4 miliardi, additati come meta possibile e quindi utilizzabile per chissà quale operazione redistributiva.

Ecco allora che "l'equità possibile" prospettata da qualche bocconiano svelerebbe la sua natura classista e conservatrice come d'altronde è lecito aspettarsi da ambienti culturali e pseudo-scientifici non certo attenti ai diritti e alle esigenze di vaste aree di ceto medio sulle quali è facile infierire senza disturbare i padroni del vapore!

E che Boeri si stia rendendo conto di aver sparato cifre con qualche approssimazione, risulta evidente anche dalle sue ultime esternazioni a Rai 3 – Presa diretta. Qui rispetto ai precedenti articoli su "La voce info", la platea cui attingere con il prelievo per ricavare le somme promesse (4,2 miliardi) si amplia a circa un milione di soggetti, si scende addirittura a circa 1.500 euro netti mensili per la soglia dei colpiti e si fanno salire le percentuali dei tagli arrivando al 50% dell'eccedenza su pensioni superiori ai 5.000 euro lordi mensili (circa 3.500 netti). Se non è esproprio proletario, poco ci manca!

E questo conferma, se qualcuno non lo avesse ancora capito, che il proposito è proprio quello di colpire le pensioni medio e medio-alte, lasciando indenni quelle "veramente d'oro" che, ci scommetteremmo, risulteranno tutte legittime, dovute e quindi acquisite.

2. Di nuovo in Corte Costituzionale il contributo di solidarietà

Dopo la sentenza 16/2013 che, annullando la relativa norma, ha costretto l'INPS a restituire le somme trattenute, ora anche il nuovo contributo di solidarietà fissato dalla L. 147/2013 viene sottoposto al giudizio della Corte sulla base di un'ordinanza della Corte dei Conti del Veneto.

Segnaliamo, in particolare, che l'ordinanza non ritiene sostenibile l'espedito adottato dal Governo Letta di destinare il ricavato del contributo ad interventi nel settore previdenziale in quanto lo Stato rimane l'unico titolare della competenza previdenziale e l'INPS è un suo "ente strumentale".

Questo dovrebbe indurre alla massima prudenza chi prospetta nuovi interventi contro le pensioni in atto, compresa la mistificazione ampiamente in atto su stampa e televisioni circa la cosiddetta "inequità" delle pensioni retributive e gli effetti salvifici del passaggio retroattivo a quel sistema contributivo, introdotto fin dalla Legge Dini e peraltro già sempre più influente sulle nuove pensioni.

3. Tassazione ridotta per le pensioni integrative

Facendo seguito a quanto riferito nella circolare 1/2015 si informa che al momento sulla questione risultano presentati due ricorsi uno dei quali da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la citata decisione favorevole della Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Confermiamo comunque per gli interessati l'opportunità di presentare nel frattempo domande interruttive dei termini di decadenza secondo le modalità suggerite.

4. Importo pensioni nel 2015

In relazione alle richieste di chiarimenti che pervengono da numerosi colleghi, si rammenta che il calcolo delle addizionali IRPEF regionali e comunali, varia, ovviamente, in relazione ai singoli Enti locali.

Si precisa comunque che, sull'importo della pensione di marzo, viene trattenuto l'acconto dell'addizionale comunale 2015.

Le variazioni degli importi mensili risultano dal Mod. O Bis M dell'INPS che può essere acquisito dagli interessati attraverso il PIN personale o tramite i CAF.

5. Decadenza triennale sulle prestazioni pensionistiche

Si porta a conoscenza dei nostri iscritti che l'Istituto, con la circolare n. 95 della Direzione Centrale Pensioni del 31/07/2014, ha introdotto, ai sensi del comma 6 dell'art. 47 del DPR n. 639/1970, **il termine di decadenza triennale** entro il quale proporre azione giudiziaria avverso il riconoscimento parziale della prestazione pensionistica (**prima liquidazione del trattamento pensionistico**) o il pagamento di accessori del credito.

Poiché il comma 6 è stato introdotto dal decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, questa disposizione si applica esclusivamente **alle prestazioni pensionistiche riconosciute dal 6 luglio 2011 in poi**; per le altre prestazioni pensionistiche continua ad applicarsi **l'ordinaria prescrizione decennale**.

Per ulteriori chiarimenti e per ogni eventuale iniziativa al riguardo si conferma la disponibilità dello Studio Legale Fucci-Ferri (Tel. 06 86323144).

6. Convegno della CIDA Lazio su: "Istruzione e Sanità: le competenze manageriali per l'innovazione"

Un confronto parallelo tra le problematiche e le prospettive di sviluppo esistenti nella Sanità e nell'Istruzione, con particolare riferimento al management dei due sistemi nel settore pubblico e in quello privato, questo il tema al centro della tavola rotonda organizzata da **Cida Lazio**, che si è tenuta lo scorso **13 febbraio** presso la sede nazionale di Federmanager a Roma, il cui Presidente Giorgio Ambrogioni ha rivolto in apertura di lavori un saluto agli intervenuti.

"Una consuetudine ormai consolidata ha visto Sanità e Istruzione frequenti bersagli di provvedimenti di diminuzione delle risorse, anche ad opera di governi di diverso orientamento politico, nonostante sia di tutta evidenza quanto entrambi i sistemi rappresentino presupposti indispensabili sia per una sostenibilità del quotidiano, sia per uno sviluppo futuro in grado di migliorare la qualità della vita di fasce sempre più ampie di popolazione." - dice Licia Cianfriglia, Coordinatore Cida Lazio, in apertura del confronto, e continua *"All'interno di ciascun sistema, poi, e in modo parallelo per entrambi, fondamentale è il livello d'integrazione che si realizza tra settore pubblico e privato, tra i quali va garantita una libera competizione nell'interesse del cittadino"*.

Dato in questo scenario il ruolo strategico ricoperto dai vari livelli di Dirigenza e Managerialità, è indispensabile che le competenze manageriali evolvano e si adeguino alle necessità dei tempi e alle prospettive che vanno delineandosi per il futuro.

"Se il settore istruzione è saldamente nelle potestà decisionali dello Stato, con parziali seppur importanti competenze regionali, quello della sanità appartiene in modo prevalente alle Regioni" - dice Germani, Vicepresidente Cida, e continua *"se quindi le competenze legislative, organizzative e di destinazione delle risorse hanno determinato per l'istruzione un forte carattere di unitarietà, per la sanità le differenze da Regione a Regione si avvertono e sono rilevanti sotto vari profili: dalla qualità e quantità delle prestazioni ai costi dei servizi resi. Questo quadro dovrebbe mutare con l'approvazione del Disegno di Legge di riforma costituzionale che modifica il Titolo V, recuperando poteri allo Stato"*. Sul versante delle funzioni manageriali, Germani continua sostenendo che *"quella dei Dirigenti*

Scolastici corrisponde ad una piena responsabilità gestionale da riconoscere sotto ogni profilo e ricomprendere nell'istituendo ruolo unico della dirigenza statale, in questa direzione va l'impegno della CIDA".

Anche per Giorgio Rembado, Presidente ANP – Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola - *"La parola d'ordine dovrebbe essere quella dell'osmosi tra pubblico e privato come depositari di un unico riferimento valoriale. Cosa osta allora a questa osmosi?"* si chiede e continua *"Due fattori: un ritardo culturale delle persone che vivono la realtà del presente, che spesso hanno riferimenti fattuali che li riconducono a 25- 30 anni prima e l'esistenza ancora di barriere, dovute a diffidenze reciproche fra i due mondi, che fino a quando resteranno impediranno che ci possa essere una collaborazione competitiva".*

7. Acquisizione del CU 2015

Ricordiamo ai nostri iscritti che anche quest'anno il CUD ora denominato semplicemente CU (certificazione unica 2015) potrà essere acquisito fin dal 1° marzo c.a. tramite i servizi online dell'INPS (per chi si sia munito dell'apposito PIN) oppure verrà inviato tramite posta a chi ne farà richiesta telefonando al numero 800434320.

Facciamo presente comunque che gli stessi dati dovrebbero risultare anche nel "730 precompilato" disponibile sempre online nel mese di aprile.

8. I conti della sanità

I conti della sanità pubblica sono tornati in equilibrio ma a prezzo di tagli alle prestazioni, di aumenti delle tasse e dei ticket e, soprattutto, con la conseguenza di un aumento delle differenziazioni tra i livelli di assistenza nei territori che fa parlare apertamente di 20 sanità regionali.

Dal 2007 al 2013 il ricavato dei ticket è passato da 1,6 a 3 miliardi eppure senza ulteriori inasprimenti, si rischiano problemi per la copertura delle prestazioni ambulatoriali essenziali soprattutto per quelle patologie croniche che riguardano ormai il 30% della popolazione e nella permanenza di intollerabili liste di attesa negli ospedali.

E, per altro verso, i disavanzi delle 8 Regioni "in rosso" (Lazio, Liguria, Molise, Calabria, Piemonte, Puglia, Sardegna, P.A. di Bolzano) preannunciano aumenti delle addizionali IRPEF con il record del Lazio arrivato al 3,3 % nonostante ricavi dell'addizionale per ben 791 milioni.

In questa situazione, la CIDA sta seguendo con ogni attenzione il problema anche attraverso i propri Coordinamenti regionali che dovranno vigilare affinché i previsti aumenti non finiscano per colpire, come al solito, lavoratori dipendenti e pensionati con redditi cosiddetti "alti".

9. Programma Erato I° semestre 2015

In **marzo-aprile 2015** Teatro (opera e data da scegliere ma con sicuri protagonisti: Mimma Magurno, Giorgio Lo Fermo, Anita Pititto, Lucilla Colloridi).

Il **20 giugno 2015**, sabato, ore 13, Convivio in un Ristorante della Capitale, per il tradizionale benvenuto all'estate col solito ricco menù a base di pesce, (con qualche eccezione per chi desidera variare), consegna di pergamene a iscritti Erato per incarichi professionali nell'Istituto, per attività esterne e per quelle svolte in seno al Gruppo Erato, estrazione di premi di un certo valore, distribuzione, per famiglia, di un dono a sorpresa (da scegliere vista la stagione).

Queste le quote pro capite per la partecipazione:

- € 35,00 (iscritti Erato) con diritto a pergamena, estrazione premi e dono a sorpresa.
- € 30,00 (iscritti CIDA di qualsiasi Ente) senza diritto a quanto sopra esposto.
- € 35,00 per ospiti e familiari senza diritto a quanto sopra.

Il Segretario Generale
Aurelio Guerra